

ARCHITETTURA

RIVISTA DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA ARCHITETTI

ANNATA XIX - FEBBRAIO · 1940 · XVIII - FASCICOLO II

CONSIGLIO DIRETTIVO:

ARCH. ENRICO DEL DEBBIO, SEGRETARIO NAZIONALE DEL SINDACATO FASCISTA ARCHITETTI;

S. E. ARCH. MARCELLO PIACENTINI, ACCADEMICO D'ITALIA;

CONTE PIER GAETANO VENINO, SENATORE DEL REGNO.

DIRETTORE DELLA RIVISTA: ARCH. MARCELLO PIACENTINI.

REDATTORE CAPO: ARCH. PLINIO MARCONI.

DIREZIONE E REDAZIONE: ROMA, VIA ANTONIO SALANDRA, 14.

AMMINISTRAZIONE: S. A. ALDO GARZANTI, EDITRICE-PROPRIETARIA, MILANO

VIA PALERMO 10.

S O M M A R I O

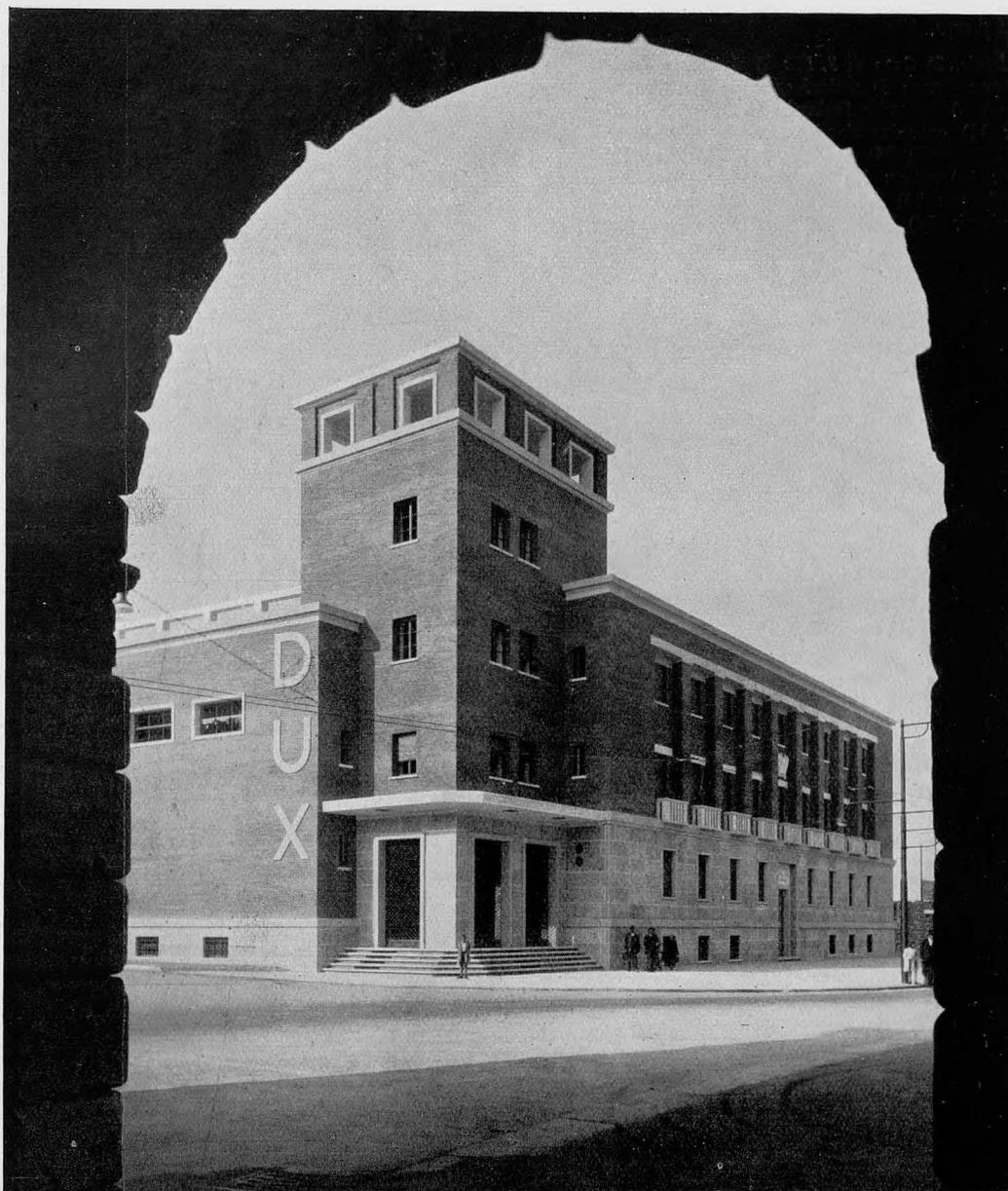
RECENTI OPERE DI GIOVANNI MICHELUCCI, *Marcello Piacentini*. — QUATTRO CONCORSI APPALTO PER PONTI SUL TEVERE A ROMA, *Architettura*. — LA NUOVA CASA DELLA G. I. L. A VERONA, *Architettura*. — VILLA FAVELLI - BARBERI A GROTTA-FERRATA, *P. Ma.* — DALLE RIVISTE, *Luigi Lenzi*.

ARCHITETTURA

RIVISTA DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA ARCHITETTI
DIRETTA DA MARCELLO PIACENTINI



MILANO • S. A. ALDO GARZANTI EDITORE • ROMA
ANNATA XIX - FEBBRAIO 1940 • XVIII - FASCICOLO II



LA NUOVA CASA DELLA G. I. L. A VERONA

ARCH. ETTORE FAGIUOLI

L'organizzazione della Gioventù Italiana del Littorio si arricchisce man mano, in tutte le Città d'Italia, di ampie ed attrezzate sedi, preziosi luoghi di educazione fisica e morale della giovinezza italiana.

Anche la Città di Verona è stata l'anno scorso dotata di un degno edificio, quanto mai adatto, pregevole opera dell'architetto veronese Ettore Fagioli.

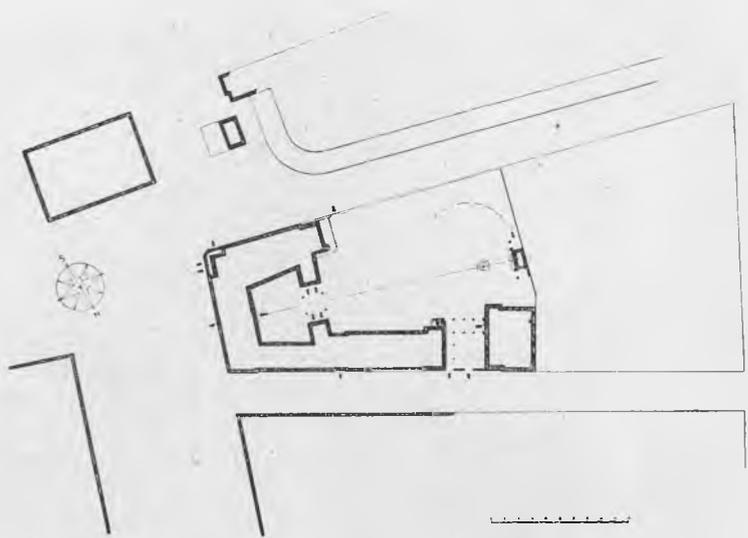
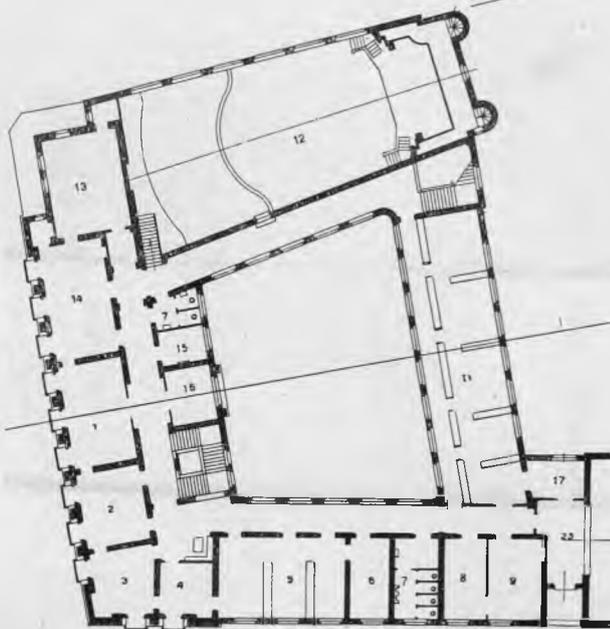
Esso occupa un lotto di 6.600 mq., di cui 2.500 coperti, e si divide, dal punto di vista funzionale, in quattro nuclei

distinti: il teatro e sala di riunioni; gli uffici, prospicienti sul Corso Vittorio Emanuele; il settore sportivo con la palestra; la casermetta coi dormitori per i giovani fascisti e gli avanguardisti.

I diversi corpi di fabbrica sono disposti attorno ad un grande cortile, di circa 4000 metri quadrati, destinato agli esercizi fisici, la cui principale caratteristica è di essere studiato in modo da riuscire pressoché totalmente esente, in qualunque ora del giorno, da ombre portate. Un altro pic-

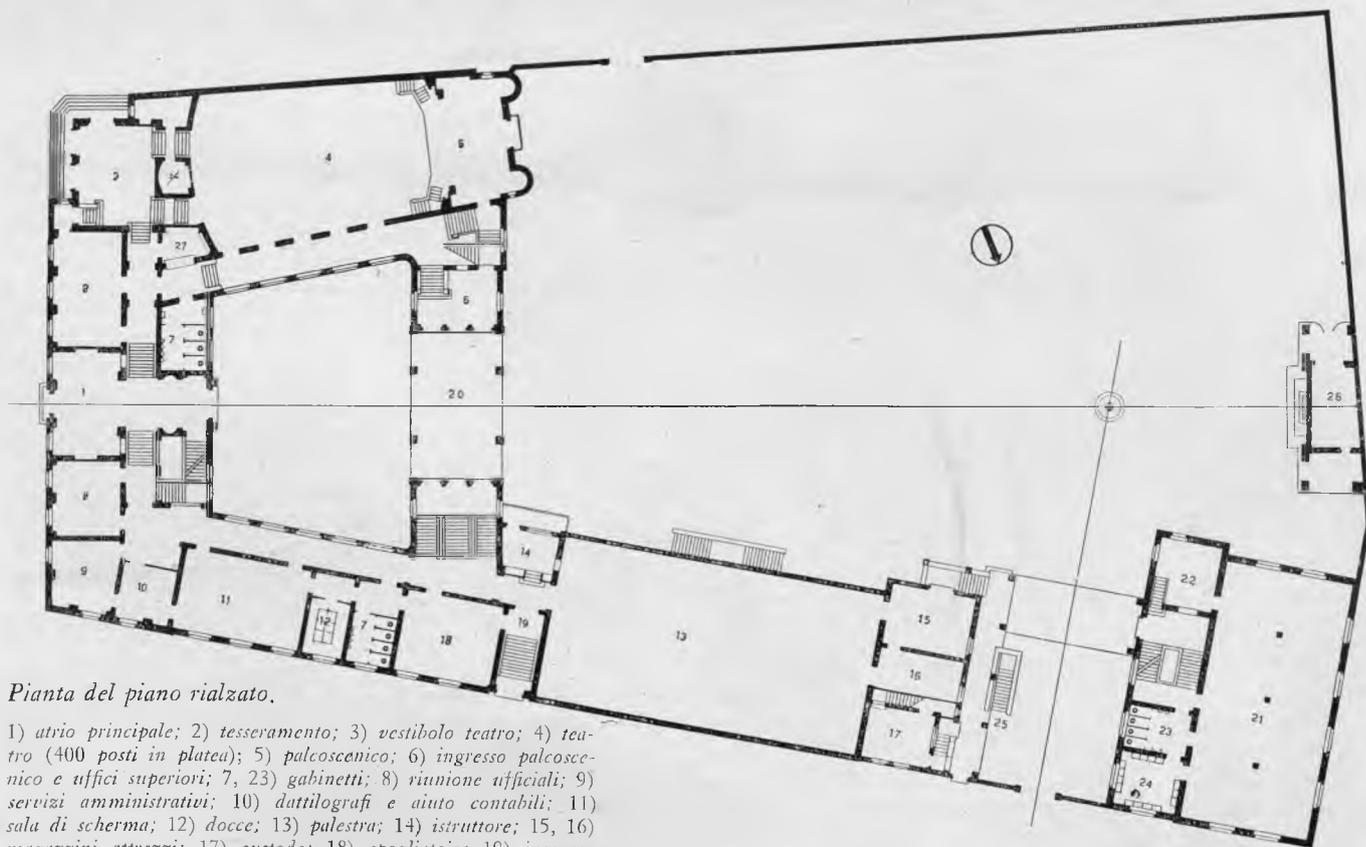
Pianta del primo piano.

1) Comandante Federale; 2) Capo di S. M.; 3) aiutante e dattilografo; 4) Centro premilitare; 5) sezioni sportive; 6) Direttore sportivo; 7) Gabinetti; 8) Ispettrice Federale; 9) Dirigente sanitario; 10) palestra; 11) organizzazione femminile; 12) vuoto teatro (loggia per 200 posti); 13) archivio; 14) biblioteca; 15) centralino telefonico; 16) attesa; 17) vice-Ispettrice; 18) abitazione custode; 19) loggia; 20) dormitorio 40 letti doppi; 21) capisquadra e graduati; 22) lavabi; 23) loggia che prospetta la palestra.



Sopra: *Planimetria generale.* - A lato e sotto: *Pianta del primo piano e del piano rialzato.*

0 3 10



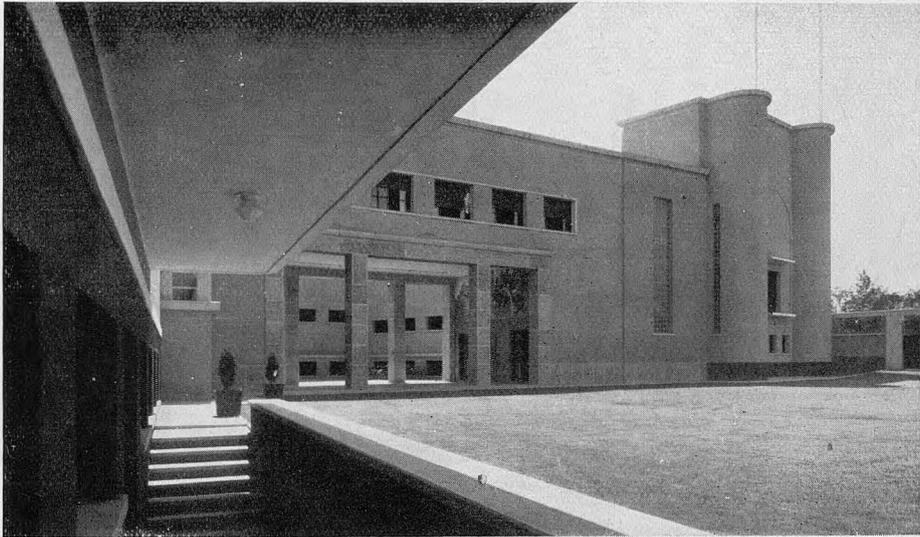
Pianta del piano rialzato.

1) atrio principale; 2) tesseramento; 3) vestibolo teatro; 4) teatro (400 posti in platea); 5) palcoscenico; 6) ingresso palcoscenico e uffici superiori; 7, 23) gabinetti; 8) riunione ufficiali; 9) servizi amministrativi; 10) dattilografi e aiuto contabili; 11) sala di scherma; 12) docce; 13) palestra; 14) istruttore; 15, 16) magazzini attrezzi; 17) custode; 18) spogliatoio; 19) ingresso palestra; 20) portico; 21) dormitorio; 22) ufficiali; 24) lavabi; 25) accesso fornitori; 26) autorimessa; 27) guardaroba.

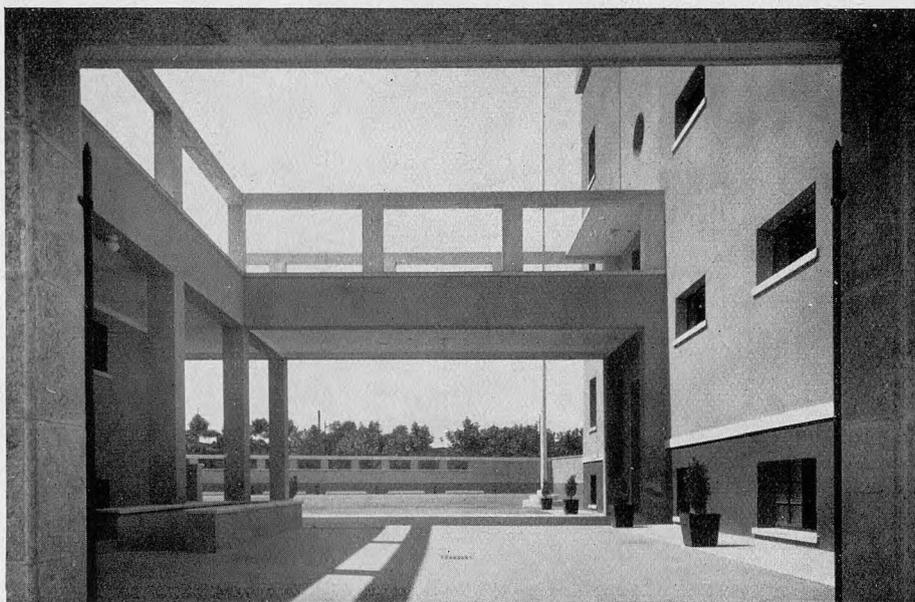


Arch. Ettore Fagioli - Casa della G. I. L. di Verona. - Sopra: La fronte principale. - Sotto: Veduta d'angolo sulla Nuova Strada. Paramenti in cortina di mattoni e pietra chiara di Verona.





Veduta dalla pensilina della caserma verso il portico centrale.

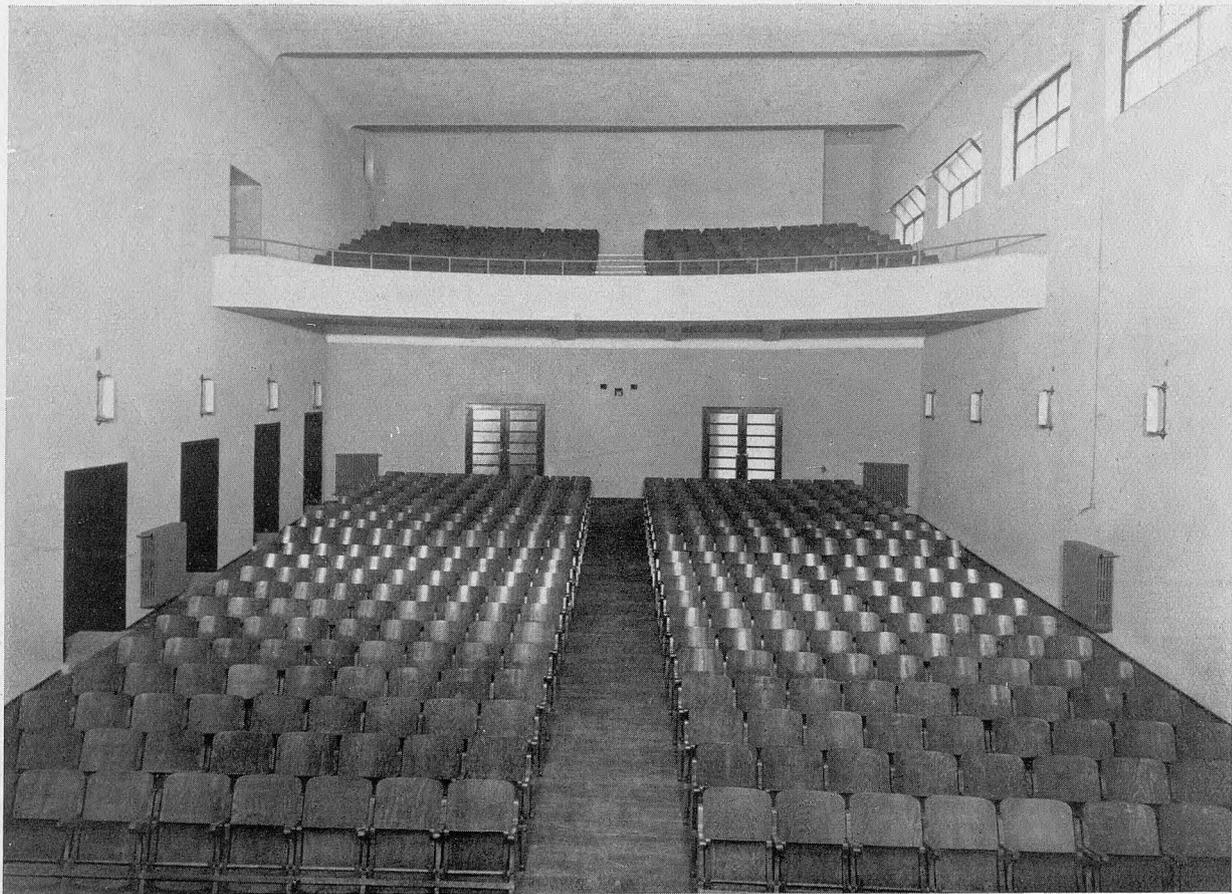


In mezzo: Veduta della palestra e della caserma. - A lato: La passerella che unisce la caserma con il corpo della palestra.

*Arch. Ettore Fagioli - Casa della
G.I.L. di Verona.*



*A lato: Dettaglio della fronte princi-
pale. - Sopra: Il portico centrale.*



Arch. Ettore Fagioli - Sopra: Il teatro visto dal boccascena.

Sotto: La palestra.





Casa della G.I.L. di Verona - Sopra: L'atrio principale.

Sotto: L'atrio del teatro.





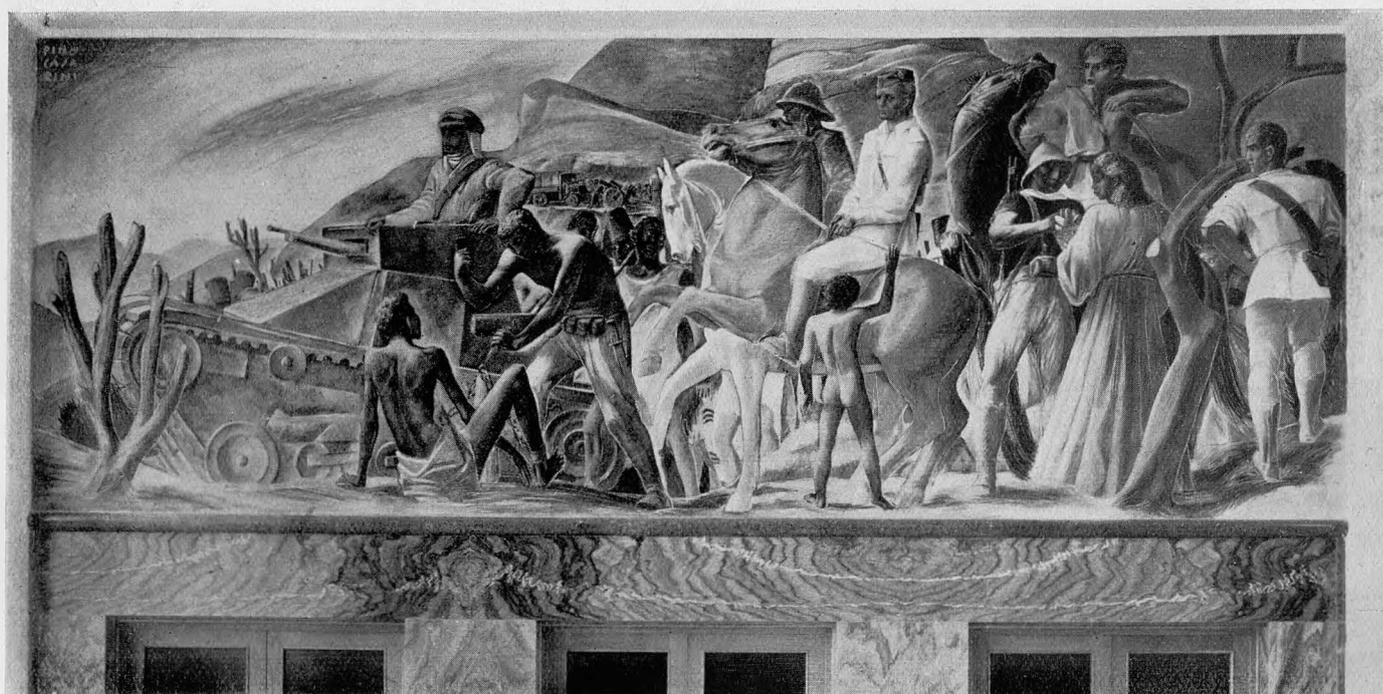
colo cortile anteriore comunica con esso, con accesso d'onore dall'esterno.

L'edificio comprende al piano seminterrato il refettorio con cucina; ambienti per la visita medica, con gabinetti per le diverse specialità di malattie; cucine; magazzini; ambienti per impianti vari. Nel piano terreno rialzato sono alloggiati essenzialmente locali di ingresso e rappresentanza; un teatro per 400 posti in platea e 200 in galleria; servizi amministra-

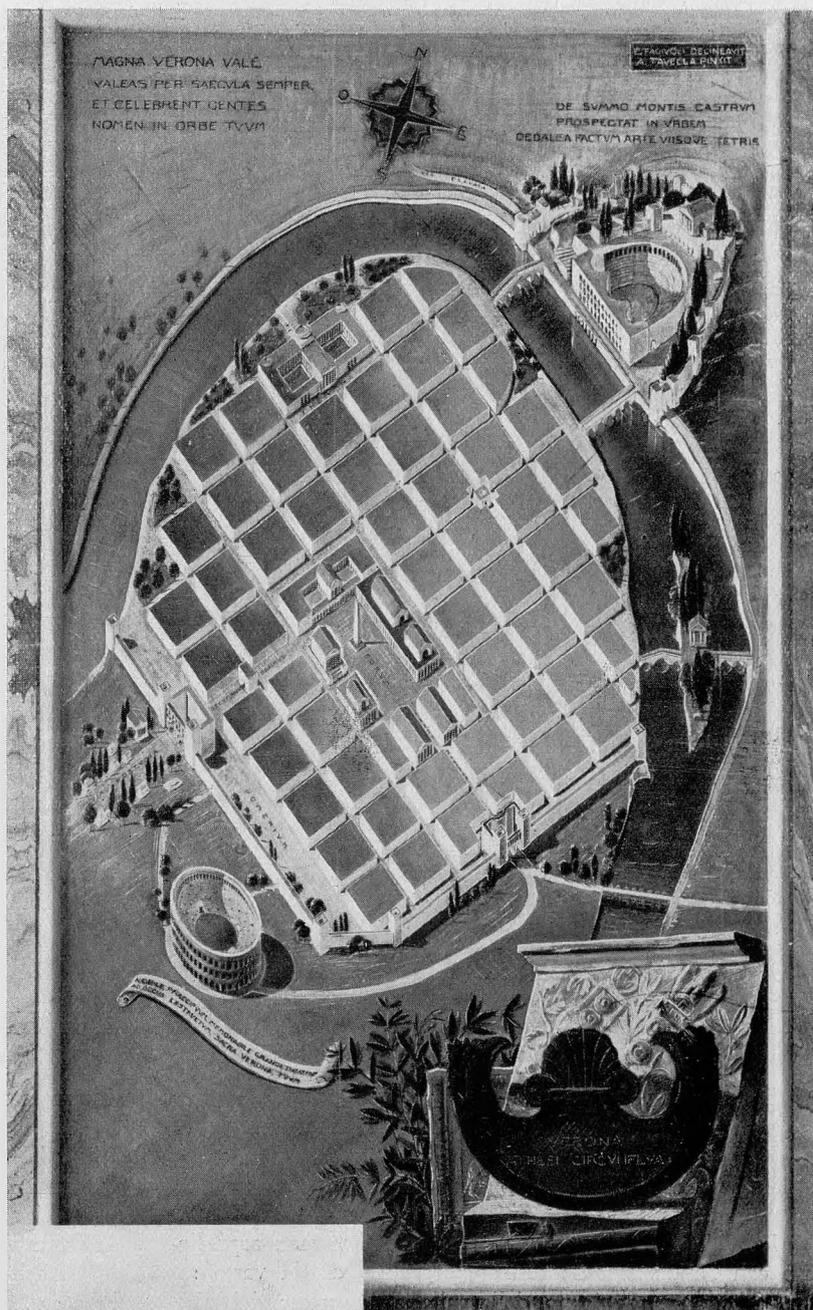
tivi; palestra e sala di scherma con docce e spogliatoi; dormitori; autorimessa; guardaroba; ecc.

Al primo piano si trovano: gli uffici del comandante, dei direttori, dei dirigenti sanitari, delle organizzazioni femminili; i dormitori; la biblioteca; l'archivio; l'alloggio del custode; ecc.

Nel secondo piano sono ambienti per uffici diversi e terrazze.



Arch. Ettore Fagioli - Casa della G. I. L. di Verona. - Decorazione murale nel vestibolo del teatro, rappresentante «Verona Romana» (su disegno dell'arch. Fagioli).



Nella pagina a lato: Due pitture del pittore Pino Casarini sotto il portico centrale rappresentanti «La Marcia del Fascismo» (sopra) e «La conquista dell'Impero» (sotto).

Il refettorio, di 400 posti, con accesso diretto dal cortile, è ubicato esattamente sotto la palestra che ha dimensioni 28×14. Al refettorio sono contigui i servizi e la cucina; attraverso un passaggio sotterraneo, ad esso è collegata anche la casermetta, che è costituita da 4 camerate sovrapposte, ciascuna contenente 40 letti doppi, ospitando dunque in totale 320 avanguardisti.

L'architettura, realizzata con materiali del luogo, è moderna e pur sanamente ambientata. I lavori di costruzione, diretti dallo stesso architetto Fagioli, sono stati eseguiti con gran cura dall'Impresa Attilio Saccòmani.

Pregevoli pure gli interni e gli arredi disegnati dal

Fagioli, il quale ha poi avuto cura di arricchire tanto gli interni quanto gli esterni di opere d'arte, pitture e sculture, ecc. Fra queste sono da segnalare gli affreschi del Casarini sotto il portico centrale e la decorazione del vestibolo per cui lo stesso architetto Fagioli ha disegnato con ottimo gusto il pannello «Verona Romana» rappresentante un'assonometria della ricostruzione della Verona dell'Impero, compresa nell'ansa dell'Adige, con i principali edifici monumentali, le porte di Città, i teatri: visione di vita augusta, mirabile organismo urbanistico inserito nella bella e dolce natura veneta.

ARCHITETTURA